

Salve,

io sono un docente palermitano militante nei COBAS della scuola. Vorrei dare il massimo risalto a quanto accaduto sabato pomeriggio durante il corteo in memoria dell'assassinio del giudice Falcone. Da più di dieci anni (anche se mi sembra ieri il 1992 sia lo shock provato che per il fatto che non siamo riusciti a cambiare nulla o quasi) noi Cobas partecipiamo a questa manifestazione e portiamo come simbolo non le bandiere, ma uno striscione con la scritta "LA MAFIA RINGRAZIA LO STATO PER LA MORTE DELLA SCUOLA", una sintetica riflessione con lo scopo di comunicare a politici (di tutti gli schieramenti, negli ultimi quattro anni abbiamo avuto tre governi e lo striscione è sempre stato identico) e società civile in genere che tagliando i fondi per la scuola si favorisce l'ignoranza e quindi la mafia. Quest'anno i tagli maggiori sono stati nelle regioni del Sud e questo aggrava quanto detto sopra. Durante il corteo sotto "l'albero di Falcone" (per chi non lo conosce è l'albero che si trova davanti al palazzo dove abitava il giudice Falcone) la polizia si è avvicinata al nostro striscione ed ha chiesto che venisse consegnato alle forze dell'ordine. I nostri colleghi (tre in tutto) hanno cercato di spiegare che esiste la libertà di pensiero e di espressione. Il

risultato è stato che i poliziotti hanno chiamato rinforzi ed hanno così circondato i pericolosi terroristi (tre colleghi, tra l'altro pacifisti da sempre), hanno strappato con la forza lo striscione ed hanno portato in questura i colleghi denunciandoli a piede libero per vilipendio dello stato (dovrebbe esser scritto maiuscolo, ma oggi non mi va), resistenza a pubblico ufficiale (quindi condanniamo tutti i pericolosi pacifisti da Ghandi in poi) e manifestazione non autorizzata. Chi ha partecipato alla manifestazione ha solidarizzato con i nostri colleghi abbandonando pure il palco da cui parlavano gli organizzatori della manifestazione, questi ultimi comunque non hanno fatto nulla per difendere i tre fermati dagli attacchi violenti della polizia. L'atto mi ricorda quanto riferiscono i più anziani sul ventennio del secolo scorso. Ancora più fascista è il silenzio della stampa e di tutta l'informazione in generale su un fatto grave e liberticida. Un pericoloso e vergognoso precedente.

Forse sarebbe utile pubblicizzare al massimo avvenimenti come questo.

Grazie!

Tommaso Lo Monte